



Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di modifica dell'impianto di trattamento e rivestimento metalli esistente sito in Via delle Biele 3, nel Comune di Arezzo.

Proponente: Galvanica Formelli Srl. - Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori.

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale

1. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO R.D. 523/1904, L.R. 41/2028, D.P.G.R.T 42/2018 - D.P.G.R.T. 60/R/2016, D.P.G.R.

2. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE:

componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo;

Il progetto in esame prevede l'ampliamento dell'impianto di trattamento e rivestimento di metalli (autorizzato con AUA mediante i Decreti n.21509 del 07/12/2021 e n.25162 del 19/12/2022) di proprietà Galvanica Formelli srl insistente sulla p.lla 653 del foglio 86/A del Comune di Arezzo.

Nello specifico per ampliamento si intende l'incremento dell'attuale volumetria delle vasche galvaniche installate nel fabbricato artigianale di via delle Biele e l'inserimento di 10 nuovi punti emissivi, da E21 a E30. L'acqua utilizzata nella fase di produttiva viene prelevata per la quasi totalità da un pozzo privato (Autorizzato Con Decreto_n.21721_del_13-12-2021 – PRATICA ACS2021_00009 eccetto per la rigenerazione impianto DEMI grande (implementazione acqua proveniente dall'acquedotto pubblico).

Lo scarico dei reflui assimilati ai domestici avviene in pubblica fognatura (tipo misto), gestita da NUOVE ACQUE SpA, in Via delle Biele.

Il corpo recettore del refluo industriale, è la pubblica fognatura.

Le acque meteoriche dilavanti (AMD) hanno come corpo recettore finale il tributario di sinistra del T. Castro censito con la sigla AV19163 in corrispondenza della p.lla 657 del foglio 0086/A.

Sia le acque di dilavamento dei piazzali e sia quelle delle coperture confluiscono in pozzetto finale prima di confluire nell'affluente del Torrente "Castro". Per le acque di piazzale, prima di arrivare al pozzetto di consegna, la Ditta ha previsto un pozzetto di ispezione.

Cio premesso con riferimento al R.D. 523/1904, D.P.G.R.T. 60/R/2016 e D.P.G.R.T. 42/R/2018, ai fini della cantierizzazione dei lavori il proponente dovrà acquisire la necessaria autorizzazione con concessione idraulica per lo scarico nel corso d'acqua AV19163 integrando gli elaborati progettuali tenendo conto che:

- la sponda del corso d'acqua in corrispondenza dell'opera di scarico dovrà essere adeguatamente protetta per evitare erosioni dovute alle acque scolanti provenienti dalla tubatura di progetto che dovrà essere tagliata "a becco di flauto";
- tutti i manufatti di progetto dovranno essere posizionati da una distanza non inferiore ai 10 metri dal ciglio di sponda, fatta eccezione per le opere rientranti nell'art. 137 della L.R. 65/2014 (p.e.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

recinzioni a maglia sciolta a pali semplicemente infissi) che potranno essere posizionati ad una distanza di almeno 4 metri dal ciglio di sponda.

3. CONCLUSIONI

parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni e condizioni sopra riportate.

Ref. Per l'istruttoria
geol. Marianna Zenone
0554382670

la P.O. Procedimenti Autorizzativi
Geom. Piero Paliotta

AOOGRT / AD Prot. 0254662 Data 01/06/2023 ore 15:00 Classifica P.010.020. Il documento è stato firmato da PIERO PALIOTTA in data 01/06/2023 ore 14:59.